



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO GHEDI *Rinaldini*

sede uffici: via G. Garibaldi, 92 - 25016 Ghedi (BS) – tel: 030 901066
Codice Meccanografico: BSIC8AJ00Q – C.F. 80053710176 - Codice Univoco: UFV995
sito web: www.icghedi.edu.it - email: bsic8aj00q@istruzione.it – PEC: bsic8aj00q@pec.istruzione.it

Circ. n. 301

Ghedi, 10/02/2024

Ai docenti dell'I.C. Ghedi

Ai genitori degli alunni dell'I.C. Ghedi

Al Personale ATA

Atti

Oggetto: Divieto di introduzione e consumo collettivo di alimenti nella scuola.

Negli ultimi anni l'Italia ha dovuto uniformarsi alla normativa europea, il Regolamento UE n.852/2004 relativo all'igiene sui prodotti alimentari, chiamato anche "legislazione alimentare". Per tale ragione è tassativamente vietato introdurre e condividere a scuola dolci o alimenti fatti in casa e non confezionati.

L'alimentazione nella scuola è un tema che si configura come inscindibilmente legato al diritto alla salute ed alla sicurezza degli studenti. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche:

- il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
- la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa il rischio di incorrere in sanzioni.

Pertanto, per motivi di sicurezza e di igiene, è assolutamente vietato il consumo collettivo di alimenti di provenienza non esplicitamente documentata.

Si riporta inoltre, l'art. 13 del regolamento di Istituto:

"ART. 13 CONSUMO DI ALIMENTI NELLA SCUOLA Per evitare inconvenienti di natura igienica e sanitaria gli insegnanti devono vigilare affinché non sia consentita l'introduzione, nell'ambito scolastico, di alimenti e bevande non provenienti dalla mensa scolastica o non preparati/confezionati a norma di legge[...].

Solo in occasione della festa di S. Lucia, del Natale e della festa della scuola di fine anno, le famiglie, previo accordo con i docenti, possono portare a scuola alimenti e bevande preconfezionati e a lunga conservazione che riportino la lista degli ingredienti".

Confidando nella serietà e collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica si coglie l'occasione per porgere: cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Valentina Marafioti

Firmato digitalmente

Ai sensi del CAD e norme ad esse connesse